

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4279 del 01/08/2024
Oggetto	Certificazione del completamento degli interventi di bonifica. D.Lgs. 152/2006, art. 248 comma 2. Sito denominato PV API 40602, Via Jules Tagliavini, Luzzara (RE). Proponente Italiana Petroli S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4450 del 01/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno uno AGOSTO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.14162/2024

CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

D.Lgs. 152/2006, art. 248 comma 2. Sito denominato PV API 40602, Via Jules Tagliavini, Luzzara (RE). Proponente Italiana Petroli S.p.A.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- Il D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti;
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Vista la L.R. 30/07/2015 n.13 di riordino delle funzioni amministrative ove, fra l'altro, si stabilisce che la Regione esercita funzioni ambientali attraverso l'ARPAE;

Tenuto conto che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall'art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per la delega al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia dell'esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa legge regionale ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui la certificazione di avvenuta bonifica.

Atteso che, la società Italiana Petroli Spa, con nota datata 04/09/2020 (prot. ARPAE n. 127852 del 07/09/2020), ha comunicato che in data 11/03/2019 ha incorporato con atto di fusione la società API - Anonima Petroli Italiana Spa ed , in medesima nota, ha altresì comunicato il subentro nel procedimento di bonifica.

Richiamata sinteticamente la pertinente documentazione e gli atti di seguito indicati:

- Comunicazione di potenziale superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione ai sensi dell'art.4 c.1 del D.M. 31/2015, acquisita da ARPAE con prot. n. 6305 del 14/07/2016, con cui la Società API Anonima Petroli Italiana S.p.A., comunica che nel corso delle operazioni di rimozione dei serbatoi eseguite presso il Punto Vendita carburanti in

oggetto è stata rilevata una potenziale contaminazione della matrice suolo e sottosuolo e comunica le prime misure di messa in sicurezza d'emergenza attuate.

- Il “Rapporto Tecnico di Accertamento della Qualità Ambientale”, datato 13 giugno 2016, trasmesso dalla ditta ed acquisito da ARPAE al prot. n. 8108 del 22/07/2016, in cui sono state descritte le attività di accertamento della qualità ambientale, a seguito dell'asportazione dei serbatoi, del suolo/sottosuolo in corrispondenza degli scavi, e delle acque sotterranee.
- Il “Progetto Operativo di Bonifica” trasmesso dalla ditta ed acquisito da ARPAE al prot. 8120 del 07/07/2017, oggetto della Conferenza di servizi del 12/10/2017;
- La Determina ARPAE n. 6878 del 21/12/2017, con cui si autorizza il Progetto di Bonifica suddetto, che consiste nel raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti per le acque sotterranee, individuati nelle concentrazioni limite indicate dall'Istituto Superiore di Sanità e riportate nel DM 31/2015, per il parametro MtBE (40 µg/l), in tutti i piezometri presenti in sito (PM1, PM2, PM3, PM4, PM5 e PM6) e nel piezometro esterno PM7.
- Nota di ARPAE prot. n. 6777 del 29/05/2018 con cui, a seguito di richiesta della ditta del 16/05/2018 (rif. prot. ARPAE n. 6182 del 16/05/2018) si accoglie la richiesta di proroga relativa ai tempi di esecuzione dei lavori di bonifica, e si comunica che gli stessi devono cominciare a far data dal 15/06/2018 e concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio lavori (comunque non oltre il 30/07/2020).
- Nota della ditta datata 21/06/2018, acquisita da ARPAE al prot. n. 7919 del 21/06/2018, con cui si comunica che nei giorni 3 e 4 luglio 2018 saranno avviati i lavori di bonifica previsti per il sito in oggetto.
- Nota della ditta, acquisita al prot. ARPAE n. 15326 del 20/11/2018, con cui trasmette il “Rapporto Tecnico Avvio attività di bonifica” del 20 novembre 2018;
- Note della ditta, acquisite ai protocolli ARPAE n.34850 del 04/03/2019 e n.95891 del 18/04/2019, con cui ha, rispettivamente, trasmesso il “Rapporto Tecnico descrittivo delle attività di bonifica novembre 2018 – gennaio 2019” e il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica febbraio - aprile 2019”, redatti per il sito in oggetto.
- Nota della ditta, acquisita al prot. ARPAE n.149908 del 30/09/2019, con cui ha trasmesso i risultati del primo campionamento di collaudo, eseguito in data 06/08/2019, nel sito in oggetto. I risultati analitici evidenziano la conformità delle acque sotterranee alle concentrazioni soglia di contaminazione definite dal D.Lgs. 152/2006 e DM 31/2015 in corrispondenza di tutti i piezometri campionati, ad eccezione del piezometro PM3 nel quale sono state riscontrate tracce di p-Xilene ed MtBE in concentrazioni superiori ai limiti stabiliti di legge.
- Nota ARPAE Servizio Territoriale prot. 165353 del 28/10/2019, in cui si riferisce che è stato effettuato il collaudo, previsto al punto 3) della Determina ARPA n.6878 del 21/12/2017, ai

fini della restituzione del sito. In data 06/08/2019 sono stati campionati in contraddittorio con la ditta i piezometri PM3, PM4 e PM5. Dai rapporti di prova dei campioni prelevati è emerso il superamento dei limiti previsti dal D.Lgs n. 152/2006 Tab. 2, allegato 5, titolo V, parte IV, e DM n. 31/2015, per il parametro MTBE nel piezometro PM3; Le predette risultanze trovano riscontro nei rapporti di prova, relativi ai campionamenti del proponente, allegati alla nota della ditta acquisita al prot. Arpae n. 149908 del 30/09/2019;

- La “Variante al Progetto Operativo di Bonifica” datata 30 gennaio 2020, trasmessa dalla ditta ed acquisita da ARPAE al prot. n. 15026 del 30/01/2020, discussa nel corso della Conferenza di Servizi del 01/07/2020.
- Note della ditta, acquisite ai protocolli ARPAE n.47467 del 30/03/2020 e n.894221 del 22/06/2020, con cui ha rispettivamente trasmesso il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica dicembre 2019 - febbraio 2020” e il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica marzo 2020 - maggio 2020” redatti per il sito in oggetto.
- La Determina ARPAE n.3152 del 07/07/2020 con cui viene approvato il documento “Variante al Progetto Operativo di Bonifica” datato 30 gennaio 2020, con metodologia di bonifica parzialmente diversa rispetto alla precedente, e ne viene autorizzata l'attuazione.
- Nota datata 04/09/2020, prot. ARPAE n. 127852 del 07/09/2020, con cui la società Italiana Petroli Spa, ha comunicato che in data 11/03/2019 ha incorporato con atto di fusione la società API - Anonima Petroli Italiana Spa, e ha chiesto il cambio di intestazione dell'autorizzazione DET. n. 3152 del 07/07/2020 in suo favore e di prorogare fino al 31/12/2020 la data di inizio lavori.
- La Determina ARPAE n. 4357 del 17/09/2020 con cui la suddetta Determina n. 3152 è stata intestata alla società Italiana Petroli spa e sono stati prorogati i termini temporali di inizio lavori di bonifica previsti nella predetta autorizzazione.
- Note della ditta Italiana Petroli S.p.A., con cui ha trasmesso:
 - il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica giugno 2020 - agosto 2020”, acquisito al prot. ARPAE n.139547 del 29/09/2020;
 - il “Rapporto Tecnico, avvio attività di variante bonifica”, datato 25/03/2021, acquisito al prot. ARPAE n. 46839 del 25/03/2021,
 - il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica luglio-dicembre 2021” , acquisita al prot. ARPAE n.193055 del 16/12/2021,
 - il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica aprile - luglio 2022, acquisito al prot. ARPAE n.141374 del 30/08/2022.
 - il “Rapporto Tecnico, attività di bonifica agosto - novembre 2022”, acquisito al prot. ARPAE n.201201 del 07/12/2022. Nella stessa nota la ditta, a seguito di superamenti rilevati per il parametro Idrocarburi Totali nel mese di agosto 2022 in corrispondenza del piezometro PM6, ha richiesto una proroga di 12 mesi rispetto ai

tempi previsti nella determina di autorizzazione n. 3152 del 07/07/2020, al fine di proseguire il campionamento a cadenza trimestrale delle acque sotterranee e valutare la possibilità di attivare il collaudo secondo quanto prescritto nella Determina 3152 del 07/07/2020.

- Nota ARPAE prot. n. 211596 del 27/12/2022, con cui ARPAE accoglie la richiesta di proroga di 12 mesi (dicembre 2023) relativa al termine entro cui si devono verificare la condizione del raggiungimento degli obiettivi di bonifica prevista al punto 9) della Determina ARPAE n. 3152 del 07/07/2020.
- Note della ditta, acquisite da ARPAE al prot. ARPAE n.65741 del 14/04/2023 e al prot. n.111542 del 27/06/2023, con cui ha rispettivamente trasmesso il “Rapporto Tecnico delle attività di bonifica dicembre 2022 - febbraio 2023” e il “Rapporto Tecnico delle attività di bonifica marzo - maggio 2023” redatti per il sito in oggetto.
- Nota della ditta, acquisita al prot. ARPAE n.163565 del 27/09/2023, con cui ha trasmesso il “Rapporto Tecnico riepilogativo delle attività di monitoraggio post operam”
- Note della ditta con cui ha trasmesso i risultati dei campionamenti di collaudo delle acque sotterranee prelevate nel sito in oggetto, ed in particolare:
 - i risultati del primo campionamento di collaudo, effettuato a novembre 2023 (prot. ARPAE n.203088 del 29/11/2023),
 - i risultati del secondo ed ultimo campionamento di collaudo, eseguito in data 11 gennaio 2024 (prot. ARPAE n.14725 del 25/01/2024).
- Nota del Servizio Territoriale di questa ARPAE, prot. n. 20960 del 22/03/2024, con cui sono stati trasmessi i rapporti di prova relativi alle acque sotterranee in contraddittorio con la ditta, prelevati in data 15/11/2023, da cui è emerso il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. n.152/06, Tab.2, allegato 5, titolo V, parte IV così come aggiornati dal DM 31/2015.

Richiamato che il sito, ricadente al N.C.T. del Comune di Luzzara al foglio 18 mappali 303 e 304, da visura catastale risulta di proprietà del Sig. Sigifredo Ballasini.

Vista la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica datata 22/03/2024, trasmessa dalla Società italiana petroli S.p.A., (protocollo ARPAE n. 55135 del 22/03/2024), a cui è allegato il documento “Relazione di fine lavori”, datato 22/03/2024, riportante, tra l'altro, la sintesi delle attività di bonifica e di monitoraggio effettuate nel sito, l'attività di collaudo delle acque sotterranee, le tabelle riassuntiva dei monitoraggi eseguiti tra luglio 2018 e agosto 2023 (allegato D della relazione di fine lavori), nonché gli esiti dei campioni di acqua prelevati in fase di collaudo (tab.3 della relazione) e i certificati di analisi delle acque campionate tra novembre 2021 e novembre 2023 (all. E della relazione).

Preso atto che dalla documentazione e dagli atti sopra richiamati, in sintesi, risulta che:

- A. Il sito in esame era un P.V. carburanti dismesso, in cui era stata svolta attività di distribuzione e commercializzazione di prodotti petroliferi per autotrazione con stoccaggio delle sostanze all'interno di serbatoi interrati. Gli interventi di dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti, effettuati nei giorni 12-13 aprile 2016, avevano comportato l'esecuzione di due scavi: uno in corrispondenza dei serbatoi di benzina, ed uno, più piccolo, in corrispondenza del serbatoio di olio.

Le analisi chimiche di laboratorio, eseguite sui campioni di terreno prelevati dal fondo e dalle pareti dei due scavi, avevano evidenziato il rispetto alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) riportate in Colonna A di Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 per tutti i parametri ricercati.

Poiché nel corso delle operazioni di scavo per l'estrazione dei serbatoi interrati era stata intercettata la falda idrica, si era provveduto alla posa di n.7 piezometri (PM1, PM2, PM3, PM4, PM5, PM6 e PM7, quest'ultimo esterno al sito) per il monitoraggio delle acque di falda.

I risultati delle analisi chimiche condotte sui campioni di acqua prelevati nell'ambito dei monitoraggi, svolti in data 30/05/2016, 21/09/2016, 05/12/2016 e 21/04/2017, confrontati con i limiti stabiliti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, mostravano la presenza di contaminazione in corrispondenza dei piezometri PM3, PM4, per i parametri Idrocarburi totali, Benzene, p-Xilene, MtBE ed EtBE nel campionamento eseguito nel maggio 2016, mentre nel corso delle successive campagne del 2016 si era riscontrato superamento dei parametri normativi di MtBE (concentrazioni superiori al limite previsto previsto dall'Istituto Superiore di Sanità riportato nel D.M. 31/2015), in corrispondenza dei piezometri PM3, PM6 e PM7. Nel campionamento di aprile 2017 la contaminazione di MtBE persisteva nel solo piezometro PM3.

- B. A seguito dei superamenti riscontrati nelle acque sotterranee per Idrocarburi totali, Benzene, Toluene, p-Xilene, MTBE ed ETBE, è stato predisposto un progetto di bonifica, approvato da ARPAE con Det. n. 6878 del 21/12/2017, che aveva come obiettivo quello di ridurre le concentrazioni residue di MtBE rilevate nelle acque sotterranee, attraverso l'impiego della tecnologia Enhanced Bioremediation mediante calze filtranti consistente nell'applicazione di un prodotto a lento rilascio di ossigeno sotto forma di calze filtranti inserite direttamente nei pozzi di monitoraggio risultati contaminati, il PM3, PM4, PM6 e PM7, fino al raggiungimento dei limiti previsti dalla Tab.2 – Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015.

In data 4 luglio 2018 è stata avviata la bonifica mediante posa di calze filtranti (filter socks) con prodotto a lento rilascio di ossigeno all'interno dei piezometri PM3, PM4, PM6 e PM7, per la riduzione della contaminazione residua disciolta nelle acque sotterranee.

- C. Nel corso della bonifica la ditta ha eseguito monitoraggi trimestrali e in considerazione dei risultati conformi dei campionamenti eseguiti dal mese di ottobre 2018 al mese di aprile 2019, ha avviato le attività di collaudo con la rimozione delle calze filtranti contenenti i prodotti a lento rilascio di ossigeno, e, dopo un mese circa, l'avvio dei due campionamenti di collaudo, come previsti nella Det. n. 6878 del 21/12/2017 (due campionamenti a cadenza trimestrale).
- In occasione dei campionamenti di collaudo, eseguiti in data 6 agosto 2019 e 5 novembre 2019, si è verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti per i parametri p-xilene e MtBE nel piezometro PM3.
- D. Al fine di ottenere il risanamento della contaminazione ancora presente in concentrazioni superiori agli obiettivi di bonifica, la ditta ha proposto una variante al progetto di bonifica, approvata da ARPAE con Determina n.3152 del 07/07/2020, che ha individuato come obiettivi di bonifica le CSC di tab.2, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 e del D.M. 31/2015 per i parametri Idrocarburi totali, BTEX, MtBE ed EtBE.
- La variante ha previsto l'impiego della tecnologia Enhanced Bioremediation mediante miscela iniettabile (slurry) nel sottosuolo e calze filtranti, con la realizzazione di n.3 punti di iniezione (PI1, PI2 e PI3) all'interno dei quali sono stati iniettati i prodotti a base di perossido di calcio; nei piezometri esistenti PM3, PM4 e PM6 sono stati iniettati prodotti a base di silicati e H2O2 sotto forma di gel, ed infine all'interno del piezometro PM7, ubicato a valle idrogeologica esternamente al sito, sono state installate le calze filtranti, con sostanze a lento rilascio di ossigeno.
- E. Come previsto alla prescrizione n. 9) della determina 3152 del 07/07/2020, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica in contraddittorio con ARPAE, è avvenuto dopo quattro monitoraggi trimestrali consecutivi, effettuati ad esaurita efficacia dei prodotti iniettati, che hanno accertato, per i parametri considerati, la conformità alle CSC previste dalla tab.2, All.5, titolo V, della parte IV del D.Lgs.152/2006 e DM 31/2015.
- Tuttavia, rispetto alla scadenza dei tempi previsti nella determina n. 3152 del 07/07/2020, per il risanamento ambientale del sito, stante che i superamenti di idrocarburi totali riscontrati ad agosto 2022 non fornivano i quattro monitoraggi conformi consecutivi richiesti per attivare il collaudo (prescrizione 9 della Determina 3152 del 07/07/2020), la ditta ha proseguito per ulteriori 12 mesi l'attività di campionamento a cadenza trimestrale, con consenso di ARPAE prot. n. 211596 del 27/12/2022.
- F. Come confermato dal Servizio territoriale di ARPAE in nota prot. n. 124316 del 05/07/2024 (vedi più avanti) a seguito del verificarsi di quattro campionamenti trimestrali consecutivi conformi, eseguiti tra novembre 2022 e agosto 2023, è stato avviato il collaudo.
- G. Il collaudo delle attività di bonifica è stato eseguito nei giorni 15 novembre 2023 e 11 gennaio 2024, prevedendo il campionamento completo di tutta la rete piezometrica. I

risultati analitici hanno evidenziato la conformità delle acque sotterranee agli obiettivi di bonifica.

Preso atto che con nota del Servizio Territoriale di ARPAE, prot. n. 20960 del 02/02/2024 si comunica che, come previsto al punto 9) della Determina 3152, in data 15/11/2023 è stato effettuato il collaudo post-operam campionando, in contraddittorio con la ditta, tutti i piezometri presenti in sito (PM, PM2, PM3, PM4, PM5, PM6) e il piezometro PM7; dai rapporti di prova è emerso il rispetto, per i parametri ricercati, dei limiti previsti dal D.Lgs. n.152/2006, di Tab.2, allegato 5, titolo V, parte IV e dal DM 31/2015. Le predette risultanze trovano riscontro nei rapporti di prova, relativi ai campionamenti del proponente, allegati alla nota della ditta acquisita al prot. Arpae n. 203088 del 29/11/2023;

Preso atto altresì della relazione tecnica conclusiva di ARPAE Servizio Territoriale, prot. n. 124316 del 05/07/2024, in cui, tenendo conto delle attività di bonifica e monitoraggio svolte sul sito, e considerati gli accertamenti effettuati dalla stessa ARPAE con visite ispettive e campionamenti, si esprime nulla osta alla certificazione prevista all'art. 242 c.13 del Dlgs. 152/2006.

Richiamato che l'area relativa al Punto Vendita API 40602, Via Jules Tagliavini, Luzzara (RE), da certificato di destinazione urbanistica allegato alla relazione di fine lavori, risulta classificata con le seguenti destinazioni urbanistiche (Certificato di destinazione urbanistica del comune di Luzzara del 20/03/2024):

- P.S.C. (Piano Strutturale Comunale), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.34/2009 e Variante Specifica approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58/2015:
 - Fg.18 mapp.le 303: - Sistema Insediativo - Sistema Insediativo Storico – “Centri Storici: Sub Ambiti storici A” – Titolo 2° Capo 2B Titolo 4° Capo 4A delle Norme di P.S.C;
 - Fg.18 mapp.le 304: In parte - Sistema Insediativo - Sistema Insediativo Storico – “Centri Storici: Sub Ambiti storici A” – Titolo 2° Capo 2B Titolo 4° Capo 4A delle Norme di P.S.C; In parte - Sistema Insediativo - Ambiti del Territorio Urbanizzato e Urbanizzabile “AUC: Ambiti Urbani consolidati” - Titolo 4° Capo 4B Art.26 delle Norme di PSC;
- R.U.E. (Regolamento Urbanistico Edilizio), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.72/2011 e Variante Specifica, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58/2015:

- Fg.18 mapp.le 303: - Sistema Insediativo - Sistema Insediativo Storico – “Centri Storici: Sub Ambiti storici A” – Titolo 2° Capo 2B Titolo 4° Capo 4A delle Norme di P.S.C;
- Fg.18 mapp.le 304: In parte - Sistema Insediativo - Sistema Insediativo Storico – “Centri Storici: Sub Ambiti storici A” – Titolo 2° Capo 2B Titolo 4° Capo 4A delle Norme di P.S.C; In parte - Sistema Insediativo – Ambiti del Territorio Urbanizzato “SUB AUC 6 Aree Urbane a prevalenza residenziale soggette a Permesso di Costruire Convenzionato PdCC 3” - Art.5.2.9 delle Norme di RUE;

Atteso che, gli obiettivi dell’intervento di bonifica delle acque sotterranee corrispondono alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) riportate in Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/2006 e alla tabella 2 del DM 31/2015 per i parametri idrocarburi totali, benzene, Toluene, Etilbenzene, p-Xilene, Stirene, MtBE ed EtBE.

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell’incarico di funzione di “Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all’istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

A) **di CERTIFICARE** il completamento degli interventi bonifica nonché la conformità degli stessi al Progetto approvato da ARPAE con DET. n. 3152 del 07/07/2020.

B) **di trasmettere** il presente provvedimento a: Italiana Petroli SpA, Comune di Luzzara, A.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Sig. Sigifredo Balasini.

C) **di stabilire che**, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

D) **di stabilire che** il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

E) **di informare che** contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Si comunica che gli obiettivi di qualità delle acque sotterranee a cui si è fatto riferimento per il procedimento di bonifica nel sito di cui trattasi, sono le CSC di Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e di Tabella 2 del DM 31/2015.

Si allegano al presente atto le Planimetrie: Tav.1 "Estratto di mappa catastale" Foglio 18, mapp. 303 e 304, e Fig.3 "Planimetria del sito con ubicazione dei punti di iniezione e delle calze contenenti prodotti a lento rilascio di ossigeno", allegate alla "Relazione di fine di lavori" (protocollo ARPAE n.55135 del 22/03/2024).

Reggio Emilia, 01/08/2024

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott. Richard Ferrari
(f.to digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.